

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 18 novembre 2024

In Aosta, il giorno diciotto (18) del mese di novembre dell'anno duemilaventiquattro con inizio alle ore otto e tre minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **1411** OGGETTO :

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE AGRICOLE INTERESSATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 29-30 GIUGNO 2024 AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO PUBBLICO A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE IVI RICADENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

- a. vista la grave situazione determinatasi a seguito delle forti e abbondanti precipitazioni che hanno interessato il territorio regionale il 29 e 30 giugno 2024, che si sono sommate all'importante contributo di fusione nivale che ha comportato un livello di saturazione dei suoli ed innalzamento significativo dei livelli dei corsi d'acqua già prima dell'evento;
- b. richiamato il decreto del 30 giugno 2024, n. 304, del Presidente della Regione recante "Dichiarazione di stato di calamità, a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta il 29-30 giugno 2024";
- c. richiamata la deliberazione del Consiglio dei Ministri approvata, su proposta del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, nella seduta di lunedì 22 luglio, la quale riconosce lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale per 12 mesi;
- d. considerato che detti eventi alluvionali hanno determinato gravi conseguenze sulle colture e sulla gestione degli allevamenti, nonché sull'accessibilità ai fondi e ai fabbricati aziendali quale conseguenza dell'interruzione della viabilità regionale, comunale e vicinale soprattutto nei comuni maggiormente colpiti, determinando in alcuni casi l'isolamento dei centri abitati e degli insediamenti produttivi;
- e. richiamato l'articolo 3, comma 2 del regolamento (UE) 2021/2116, che prevede "(...) 2. *Qualora una calamità naturale o un evento meteorologico grave di cui al paragrafo 1, lettera a), colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.*";
- f. richiamato l'articolo 59, comma 5 del regolamento (UE) 2021/2116, che prevede "5. (...) *Le disposizioni stabilite dagli Stati membri assicurano in particolare che non siano applicate sanzioni se: a) l'inosservanza è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali conformemente all'articolo 3;(...)*";
- g. richiamato l'articolo 84, comma 2 del regolamento (UE) 2021/2116, che prevede "(...) 2. *Nei sistemi di sanzioni amministrative di cui al paragrafo 1, gli Stati membri: (...) c) provvedono a che non sia irrogata alcuna sanzione amministrativa se: i) l'inosservanza è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali conformemente all'articolo 3; (...)*";
- h. richiamata la comunicazione COM(2024) 225 final del 30 maggio 2024 della Commissione europea al Consiglio sulla forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui al regolamento (UE) 2021/2116, la quale definisce forza maggiore come "[D]a una giurisprudenza costante, pronunciata in vari settori del diritto dell'Unione, emerge che la nozione di forza maggiore va intesa nel senso di circostanze estranee a colui che l'invoca, anormali e imprevedibili, le cui conseguenze non avrebbero potute essere evitate malgrado l'adozione di tutte le precauzioni del caso";
- i. preso atto, per quanto sopra, e sentiti i competenti uffici, che gli eventi alluvionali che hanno interessato l'intero territorio regionale nei giorni 29 e 30 giugno 2024 rientrano a pieno titolo nella definizione di causa forza maggiore come sopra esposta, in quanto anormali, imprevedibili e le cui conseguenze non avrebbero potute essere evitate malgrado l'adozione di tutte le precauzioni del caso;
- j. richiamate le istruzioni operative di AGEA-Organismo pagatore (di seguito, AGEA-OP) n. 81 del 1° agosto 2023 concernenti "Comunicazioni relative alle fattispecie di forza maggiore e

circostanze eccezionali o cessione di azienda rispettivamente ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2021/2116 e dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2022/1173 per i pagamenti diretti”;

- k. preso atto che il paragrafo 3.1 *Documentazione probante* delle sopra richiamate istruzioni operative 81/2023 di AGEA-OP stabilisce, per la fattispecie di cui al punto c) “calamità naturale grave che colpisce l’azienda”, che la documentazione obbligatoria sia un “*provvedimento dell’autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato*”, da qui la necessità di individuare, col presente atto, le aree agricole interessate dagli eventi alluvionali del 29-30 giugno 2024 ai fini dell’attivazione delle misure di sostegno pubblico a favore delle aziende agricole ivi ricadenti e/o di specifiche deroghe agli impegni sottoscritti dalle medesime aziende a valere sulle misure/interventi previsti dal Piano strategico della PAC 2023/27 (PSP 23/27) e dal Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023/27 della Valle d’Aosta (CSR 23/27);
- l. preso atto che gli uffici regionali competenti hanno organizzato tempestivamente alcuni incontri tecnici con AGEA – Organismo pagatore (OP), dai quali è emerso che l’atto regionale di cui al punto precedente debba specificare le conseguenze degli eventi alluvionali sul settore agricolo in termini di aree interessate, numero di aziende potenzialmente colpite, effetti sugli impegni annuali e pluriennali in corso, al fine di predisporre le procedure per assicurare, a seconda delle casistiche, il sostegno pubblico più opportuno;
- m. richiamata la convenzione tra il Dipartimento agricoltura e ARPA-VdA in esecuzione della deliberazione n. 586 del 27 maggio 2024, con la quale la Giunta regionale ha approvato l’integrazione alla convenzione tra Regione autonoma Valle d’Aosta, Fondazione CIMA, ARPA-VdA, Fondazione Montagna Sicura e C.V.A. S.p.A. inerente alla previsione delle inondazioni, la valutazione della risorsa idrica e l’analisi dell’impatto dei cambiamenti climatici sul ciclo idrogeologico;
- n. preso atto che il documento “Analisi dell’evento alluvionale del 29-30 giugno 2024”, redatto a cura dei tecnici del Centro Funzionale della Valle d’Aosta e sul sito della Protezione civile della Valle d’Aosta, individua i Comuni maggiormente colpiti in termini di numero di dissesti (pag. 50 e seguenti), precisando che “*All’evento del 29-30 giugno scorso sono state al momento attribuite 239 schede dissesto redatte principalmente dal personale del Corpo Forestale Regionale. Di seguito sono riportati il numero di schede dissesto censite per comune. Il comune con più dissesti risulta quello di Cogne (68), con più del doppio di quelli registrati da Valtournenche (27), al terzo e al quarto posto si trovano i comuni a valle del secondo e del primo, Antey-Saint-André (11) con Châtillon e Aymavilles (9). Sono invece 8 i dissesti censiti a Gressoney-La-Trinité, Bionaz e Brissogne.*”;
- o. preso atto che in data 16 settembre 2024 i referenti tecnici delle Strutture regionali Centro funzionale e pianificazione, Politiche regionali di sviluppo rurale e Attività geologiche, con il supporto di ARPA VdA e di In.Va., hanno condiviso le differenti metodologie di osservazione – satellitari, aeree con droni, dirette in campo - utilizzate per censire e mappare le aree colpite dall’alluvione di fine giugno 2024, al fine di individuare metodi e dati impiegabili nell’ambito dei differenti procedimenti amministrativi attivabili dai vari Dipartimenti;
- p. richiamata la nota prot. n. 15478/AGR del 3 ottobre 2024 con cui la Struttura politiche regionali di sviluppo rurale ha richiesto alla Struttura Centro funzionale e pianificazione e ad ARPA Vda la fornitura di dati per la determinazione delle superfici agricole interessate dagli eventi alluvionali sopra citati;

- q. dato atto che dalle relazioni della Struttura Centro funzionale e pianificazione e di ARPA Vda, di cui alle note di trasmissione, rispettivamente, del 21 e del 16 ottobre 2024, emerge come l'insieme delle osservazioni territoriali abbia permesso di rappresentare con ottima risoluzione gli areali massimi coinvolti dall'evento per i territori maggiormente colpiti, quali la Valle di Cogne, l'alta Valtournenche e il tratto fluviale della Dora Baltea;
- r. dato atto, in particolare, che la metodologia utilizzata da ARPA VdA permette, attraverso l'analisi di immagini satellitari (*Sentinel 2*, 10 m. di risoluzione a terra) e di opportuni indici di sviluppo della vegetazione (NDVI, indice di vegetazione della differenza normalizzata), di valutare gli impatti dell'alluvione in termini di minor produttività delle colture agrarie, in particolare delle superfici prato-pascolive, basandosi sul raffronto fra la biomassa "attesa" in quelle zone in condizioni ordinarie (valore NDVI del triennio precedente) e quella rilevata post-evento, permettendo inoltre la valutazione del perpetuarsi nel tempo del danno;
- s. preso atto che per l'analisi di cui al punto precedente si è dovuto attendere la fornitura dei fascicoli aziendali SIAN 2024, inviati da AGEA in data 24 ottobre u.s., e che dall'analisi emerge che le superfici agricole interessate dai danni provocati dall'evento alluvionale di fine giugno 2024 ammontano a circa 191 ettari, riconducibili a 348 aziende agricole site in 39 Comuni valdostani;
- t. preso atto che le tipologie di sostegno pubblico possono essere classificate in due macro-categorie, quali la compensazione dei danni subiti e la concessione di deroghe, come di seguito descritto:
- t.1. compensazione dei danni subiti dalle aziende agricole ai fini di favorire una rapida ripresa delle attività; sono individuate le seguenti tipologie di danno:
- t.1.1. danni a fabbricati, viabilità rurale, infrastrutture irrigue, impianti e macchinari agricoli;
- t.1.2. mancata produzione delle colture vegetali;
- t.1.3. ristoro alle aziende agricole per la ripresa delle attività produttive;
- t.2. concessione di deroghe conseguenti all'inosservanza delle condizioni di ammissibilità agli aiuti relativi agli interventi a superficie e a capo presentate dagli agricoltori ai sensi del PSR 14/22 e del CSR 23/27 a valere sulla campagna 2024 e seguenti e rientranti nelle seguenti casistiche:
- t.2.1. impossibilità di utilizzo delle superfici: in questo caso si conservano i diritti all'aiuto e di conseguenza l'agricoltore continua a beneficiare dei pagamenti diretti provenienti dal primo pilastro della PAC ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115;
- t.2.2. demonticazione anticipata dei capi a causa dell'impossibilità di raggiungere i pascoli d'alpeggio e/o riduzione di superficie agricola utilizzata (di seguito, SAU) a causa degli eventi franosi e/o delle esondazioni dei corsi d'acqua, col conseguente mancato rispetto del carico minimo nei pascoli (che deve essere uguali o pari a 0,1 UBA/ha); si tratta, in questo caso, di una deroga al mancato rispetto del carico minimo in alpeggio e alla inosservanza della pratica di mantenimento dei pascoli;
- t.2.3. aumento del numero giorni di presenza degli animali in fondovalle nel periodo estivo a seguito della demonticazione anticipata, col conseguente mancato rispetto del carico massimo di fondovalle (che deve essere inferiore o uguale a 2 UBA/ha); si tratta in questo caso di una deroga al carico massimo di fondovalle;
- t.2.4. perdita temporanea/permanente di SAU a seguito di eventi franosi e/o esondazioni con la conseguente riduzione di superficie oggetto di impegno (SOI); si tratta in questo caso di una deroga al divieto di riduzione della SOI oltre una certa soglia e, nuovamente, alla inosservanza della pratica di mantenimento dei pascoli;
- u. tenuto conto che le fattispecie sopra indicate potrebbero trovare copertura, a vario titolo, sui seguenti strumenti di sostegno pubblico:
- u.1.1. Fondo di Solidarietà Nazionale ai sensi del d.lgs 102/2004;

- u.1.2. Fondo AgriCAT, istituito con legge n. 234 del 30 dicembre 2021 e disciplinato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 dicembre 2022, n. 667236, il cui funzionamento è disciplinato dal Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2024 (di seguito, PGRA), approvato con DM n. 0138401 del 22 marzo 2024;
 - u.1.3. Piano strategico della PAC 2023/2027 (di seguito, PSP 23/27), finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo modificato con decisione di esecuzione C(2024) 6849 del 30 settembre 2024;
 - u.1.4. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023/27 della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (di seguito, CSR 23/27), cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dal Fondo di rotazione statale e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2184/XVI in data 22 marzo 2023;
 - u.1.5. Legge regionale 17/2016, art. 10-quater recante "Aiuti per i danni causati dalle calamità naturali";
- v. dato atto, infine, della necessità di specificare le conseguenze degli eventi alluvionali sul settore agricolo in termini di aree interessate, numero di aziende potenzialmente colpite, effetti sugli impegni annuali e pluriennali in corso, al fine di predisporre le procedure per assicurare, a seconda delle casistiche, il sostegno pubblico più adeguato o di attivare le opportune deroghe agli impegni previsti dagli interventi a superficie e a capo previsti dal PSP 23/27 e dal CSR 23/27;
- w. richiamata la deliberazione n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura politiche regionali di sviluppo rurale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Marco Carrel;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di individuare, sulla base dell'analisi condotta dalla Struttura Centro funzionale e pianificazione e da ARPA VdA per conto del Dipartimento agricoltura, le aree agricole omogenee colpite dall'alluvione del 29-30 giugno 2024 e le aziende agricole ivi ricadenti, ai fini dell'attivazione degli aiuti pubblici a finanziamento europeo, nazionale e regionale e delle opportune deroghe agli impegni previsti dagli interventi a superficie e a capo previsti dal PSP 23/27 e dal CSR 23/27, come descritto nell'Allegato 1 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato agli uffici competenti del Dipartimento agricoltura e di AREA VdA l'approvazione delle procedure e della modulistica per la presentazione delle domande e la gestione degli aiuti e delle deroghe di cui al punto 1;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Allegato 1 alla deliberazione n. 1411 in data 18 novembre 2024

Elementi metodologici per l'individuazione delle superfici agricole che hanno subito i danni dell'alluvione del 29-30 giugno 2024

Partendo dalla fornitura dei dati del Centro funzionale e di ARPA VdA, l'ufficio tecnico competente in seno alla S.O. Politiche regionali di sviluppo rurale ha in prima istanza analizzato il materiale di cui i punti q) e r) delle premesse della DGR in oggetto e concordato la metodologia adeguata allo scopo in collaborazione con il referente di ARPA VdA.

Preliminarmente, vi è stata la necessità di armonizzare le due forniture, in quanto la prima è costituita da un vettore, la seconda da un'immagine di tipo raster: da queste due diverse fonti è stato elaborato quindi un unico prodotto di riferimento attraverso la riconduzione ad un raster di pixel 2x2 m del vettore prodotto dal Centro Funzionale, il quale è stato quindi integrato con gli elementi raster del Modello Arpa VdA.

Il prodotto raster finale è stato vagliato definendo un'unità minima di aggregazione di 5 pixel e ritagliato sui 39 Comuni indicati nel documento "Analisi dell'evento alluvionale del 29-30 giugno 2024" (pag. 50 e seguenti), redatto a cura dei tecnici del Centro Funzionale della Valle d'Aosta.

Grazie alla fornitura dei Fascicoli grafici Agea 2024, è stato possibile eseguire un processo di statistica zonale per ogni poligono di superficie agricola utilizzabile dichiarato dai produttori, il che ha permesso di definire un indice di rappresentatività potenziale del fenomeno calamitoso.

Il prodotto finale dell'analisi è costituito da un vettore derivato dal Fascicolo Agea 2024 contenente esclusivamente i poligoni interessati dagli eventi calamitosi in cui si attesta la loro pertinenza comunale, il beneficiario e la superficie agricola utilizzata (SAU) oggetto di possibili sostegni pubblici e/o derogabile ai fini del mantenimento degli impegni annuali o pluriennali a valere sulla Domanda unica, sul PSR 14/22 e sul CSR 23/27.

La tabella nella pagina seguente indica, per ogni Comune colpito, il numero di aziende agricole e la relativa superficie agricola interessate dall'alluvione.

I prodotti grafici (layer e raster) potranno rappresentare la base per le dichiarazioni dei beneficiari interessati presso il Centro di assistenza agricola (CAA), per i rapporti fra l'Amministrazione regionale e le istituzioni centrali (es. MASAF, AGEA, AGRICAT s.r.l.) ai fini del riconoscimento delle superfici colpite dall'evento alluvionale e delle conseguenti procedure per il riconoscimento delle forme di compensazione del danno e/o per la concessione delle deroghe di cui sopra.

Aziende agricole (n.) e relativa superficie agricola (ha) interessate dall'alluvione del 29-30 giugno 2024 e ricadenti nei 39 Comuni di cui al documento "Analisi dell'evento alluvionale del 29-30 giugno 2024" (pag. 50 e seguenti), redatto dal Centro Funzionale della Valle d'Aosta

Comune	N. aziende	SAU (ha) compens./derogabile	Comune	N. aziende	SAU (ha) compens./derogabile
Comune di Antey-Saint-André	9	0,63	Comune di Hône	17	29,89
Comune di Arnad	35	20,09	Comune di Issogne	23	14,1
Comune di Ayas	9	1,85	Comune di Montjovet	19	13,58
Comune di Aymavilles	10	0,59	Comune di Nus	12	2,19
Comune di Bard	9	3,21	Comune di Oyace	9	2,01
Comune di Bionaz	6	1,52	Comune di Pollein	1	0,18
Comune di Brissogne	3	0,12	Comune di Pontboset	2	0,59
Comune di Brusson	9	0,16	Comune di Pontey	5	1,16
Comune di Challand-Saint-Victor	1	0,14	Comune di Quart	3	0,06
Comune di Chambave	12	2,58	Comune di Rhêmes-Notre-Dame	1	0,01
Comune di Champdepraz	7	5,38	Comune di Rhêmes-Saint-Georges	4	0,39
Comune di Charvensod	2	0,75	Comune di Saint-Marcel	5	2,68
Comune di Châtillon	9	0,66	Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses	6	5,34
Comune di Cogne	20	34,53	Comune di Saint-Vincent	8	0,58
Comune di Donnas	7	3,09	Comune di Valgrisenche	7	2,34
Comune di Etroubles	1	0,02	Comune di Valsavarenche	1	0,09
Comune di Fénis	16	1,12	Comune di Valtournenche	10	14,98
Comune di Fontainemore	5	1,7	Comune di Verrayes	2	0,12
Comune di Gressoney-La-Trinité	5	1,06	Comune di Verrès	34	21,07
Comune di Gressoney-Saint-Jean	4	0,35	Totali	348	190,91